

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO ATTREZZATO PER ATTIVITA' MOTORIE IN CONTRADA QUARTO PAPAZZANO NELLA ZONA "167" DI VELLETRI



L'Associazione Velletri 2030 si fa portavoce di una nutrita frazione di cittadinanza che chiede la realizzazione di uno spazio urbano a verde attrezzato, pubblico, fruibile ed inclusivo da rimboscare tramite la piantumazione di impianti arborei ed arbustivi dove poter esercitare, in un ambiente salubre, attività motorie varie in linea con i principi di **Agenda 2030** con particolare riferimento agli **obiettivi 11 "Città e comunità sostenibili"** e **13 "Lotta contro il cambiamento climatico"** che sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi.

Oramai centinaia di concittadini praticano quotidianamente attività motorie con una domanda sempre in costante ascesa dovuta anche alla pandemia in corso che ha accresciuto la consapevolezza di quanto sia importante l'impatto dell'ambiente naturale sulla salute umana e svolgere attività fisica all'aperto in luoghi sicuri e salubri.

Già nel 2010 l'OMS pubblicò un documento, le *"Global recommendations on Physical activity for Health"*, nel quale affermava che l'esercizio fisico è uno degli strumenti migliori per prevenire e curare molte patologie:

- potenzia il funzionamento di cuore e polmoni;
- migliora l'agilità e l'equilibrio aiutando a sviluppare (nel caso dei bambini) o a rafforzare (nel caso di adulti e anziani) l'apparato osteoarticolare e muscolare concorre al benessere psicologico, riducendo ansia, depressione e senso di solitudine, mai così importante come in questo periodo di pandemia!
- Aiuta a prevenire e a trattare il sovrappeso perché regola l'appetito e aumenta il numero di calorie bruciate ogni giorno;
- contribuisce a prevenire malattie cardiovascolari, abbassando i valori della pressione arteriosa e quelli dell'ipercolesterolemia;
- riduce il rischio di malattie croniche come il diabete e osteoporosi;
- diminuisce il rischio di alcuni tipi di cancro, come per esempio quello al seno e del colon.

Una recente ricerca coordinata dal CNR evidenzia come il verde urbano sia diventato un elemento fondamentale: parchi e spazi verdi facilmente accessibili da casa, forse non abbastanza apprezzati prima della pandemia, sono diventati fondamentali a seguito delle misure restrittive.

Durante il lockdown, i cittadini hanno sentito molto la mancanza di un facile accesso a spazi verdi pubblici: i dati raccolti indicano che hanno lamentato principalmente l'impossibilità di stare all'aria aperta e incontrare altre persone nelle aree verdi.

Queste percezioni sottolineano l'importante funzione ambientale ma anche sociale-ricreativa e culturale degli spazi verdi pubblici per prevenire le infauste conseguenze delle criticità ambientali,

sempre più frequenti in questi ultimi anni, che provocano gravi danni in termini materiali e, soprattutto, di perdita di vite umane.

La ricerca di spazi pubblici idonei, attualmente molto limitati nella nostra città, considerato l'elevato numero di camminatori che invadono le strade locali, in parte ancora prive di marciapiede, in mezzo ai miasmi del traffico urbano, è diventata una necessità improcrastinabile; per camminare in luoghi idonei protetti ci sono poche alternative: la sentieristica dell'Artemisio oppure recarsi alla fonte dell'Ontanese nel Comune di Lariano.

L'Amministrazione comunale dispone di alcune aree verdi nella zona della "167" limitrofe alla parte sud di via Ilaria Alpi, **evidenziate nella planimetria allegata**, che potrebbero essere utilizzate per realizzare la nostra proposta: un modello di pianificazione attento al benessere dei cittadini capace di integrare il verde esistente con un nuovo impianto arboreo dotato dei servizi minimi essenziali per lo svolgimento di attività motorie e ricreative.

La presente proposta di Velletri 2030 è limitata alla creazione di un Parco Pubblico per attività motorie e non va confusa con analoghe richieste per Spazi Attrezzati per attività sportive.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

L'ambito territoriale preso in considerazione è l'area a verde pubblico compresa fra **via Ilaria Alpi, via Giacomo Matteotti, via Sandro Pertini e via Giovanni Amendola in contrada "Quarto Papazzano"** che sviluppa complessivamente circa 28.100 mq, **la riqualificazione però in questa prima fase interesserà solamente lo stralcio relativo alla zona servita da via Enrico De Nicola di 20.500 mq**, compresi i 600 mq di due particelle catastali, apparentemente ancora di proprietà privata, da acquisire al demanio pubblico.

Si propone di fatto **un intervento di riforestazione urbana** con la messa a dimora di nuovi sistemi arborei ed arbustivi, **per un totale di circa 250 alberi e 250 arbusti**. Le nuove alberature, disposte a filare ed opportunamente distanziate, saranno collocate in parte lungo il perimetro dell'area al fine di realizzare una fascia filtro soprattutto lungo via Ilaria Alpi, ed utilizzate per creare un bosco autoctono che salvaguardi la biodiversità del territorio come leccio, corbezzolo, ligustro, lauroceraso, carrubo, a densità variabile così da generare radure e spazi aperti per le attività ricreative ed i servizi, e soprattutto resistenti a periodi di siccità. Piante arbustive di specie poco idroesigente e perenni tipo l'oleandro, il viburno, accompagnati da valeriana rossa, santolina, salvia, gazania e rosmarino tappeggeranno invece le scarpate e gli spazi aperti introducendo qualche nota di colore nel periodo della fioritura.

Nell'ottica del coinvolgimento e della maggiore consapevolezza da parte della cittadinanza di quanto l'Amministrazione andrà a realizzare, si suggerisce la possibilità di una partecipazione diretta di singoli o associazioni attraverso la richiesta di piantumazione di una essenza arborea prevista nel Piano del Verde indicato dal progettista, da dedicare al ricordo di eventi particolari, quali ad esempio le vittime Covid-19 della città di Velletri.

L'accesso principale sarà posizionato all'altezza dell'attraversamento pedonale di via Matteotti, un sentiero curvilineo da percorrere in lieve discesa che accompagna i fruitori verso la parte bassa del parco accolti da **un'area gioco per bambini 1-10 anni di 250 mq** con fondo in sabbia, attrezzata con altalene, giochi a molla, struttura polifunzionale con scivolo e, per i più piccoli, un percorso sensoriale.

Più a sud **uno spazio centrale di 500 mq**, la “piazza “del bosco, punto di aggregazione sociale per la presenza di un **chiosco dotato di servizi igienici**, architettonicamente curato, **con pergolato ed un piccolo palco con sedute lignee lineari** per mini eventi, sarà a disposizione per la sosta ed il ristoro.

Spostata lungo il confine verso ovest sarà riservata **un’area sgambamento cani opportunamente recintata di 200 mq**.

Lungo il **percorso ad anello** realizzato con pavimento drenante in terra stabilizzata della lunghezza di circa **800 m ed una larghezza di 2,5 m più una variante di 200 m**, saranno distribuite ogni 100 m circa **le 8 stazioni del percorso “Salute”** realizzate in elementi lignei, affiancate dalla relativa cartellonistica illustrativa degli esercizi praticabili a tutte le età ed alle differenti condizioni fisiche e motorie dei praticanti.

Nella parte più in basso all’estremità sud dell’area, servita da **una gradonata con scalini in tavolame di castagno larga 1,5 m realizzata con tecniche dell’ingegneria naturalistica** per superare il notevole dislivello di quote, sarà attrezzata **una zona fitness all’aperto di circa 800 mq** suddivisa in 4 spazi delimitati dagli ulivi esistenti per lo svolgimento di attività fisica all’aperto. Da considerare come una possibile alternativa all’utilizzo di palestre al chiuso con particolare riferimento a quelle scolastiche. Sulla scarpata nord si potrebbe allestire **una parete da arrampicata di circa 10 m** per bambini ed adulti con vari livelli di difficoltà.

Le reti impiantistiche saranno predisposte **per l’adduzione idrica della 4 fontanelle** situate nei pressi delle aree sopradescritte (gioco bambini, spazio centrale, sgambamento cani e fitness), per **l’impianto irriguo con ala gocciolante** che alimenterà le nuove piantumazioni, **per l’illuminazione di servizio** sia delle aree che del percorso “Salute”, infine lo **scarico fognario dei bagni del chiosco** mediante fossa Imhof.

Alcuni vialetti interni in terra stabilizzata consentiranno il passaggio dei mezzi di servizio e di soccorso il cui accesso carrabile è previsto da via De Nicola.

Staccionate in pali di castagno per uno sviluppo complessivo di 150 m circa saranno poste alla destra del sentiero di accesso per delimitare la scarpata di via Enrico De Nicola e quella nella parte summitale dell’area fitness. **Panchine e cestini** saranno dislocati in numero **30 + 20** lungo il percorso e nelle aree. **Una bacheca lignea** per le informazioni verrà posta nei pressi dell’ingresso principale.

Nel bilancio comunale si dovrà prevedere una **voce di spesa annuale per la manutenzione dell’area e delle attrezzature**.

Per la buona riuscita dell’iniziativa il progetto dovrebbe essere elaborato da persona qualificata con provata e documentata esperienza in materia di parchi e paesaggio naturale.

Un’occasione per migliorare la qualità' del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale e valorizzare un brano di città con un’operazione di facile realizzazione da completare possibilmente **entro la primavera del 2023**.

Una nuova infrastruttura verde a scala territoriale già servita dai parcheggi esistenti nei dintorni, capace di soddisfare le esigenze di tutta la cittadinanza, un “polmone” urbano dove poter riscoprire i benefici terapeutici del camminare tranquillamente in sicurezza, fare attività fisica e, soprattutto, di creare un punto di aggregazione per un quartiere densamente popolato con fenomeni di vulnerabilità sociale e marginalizzazione.